

## «Il depuratore del Garda dispone già di tutti i fondi»

C.REB.

«Il progetto del depuratore del Garda non rientra nell'elenco delle 110 opere prioritarie finanziate con 64 milioni di euro dalla Regione Lombardia in quanto il costo dell'intervento è già interamente coperto dal contributo statale e dalla tariffa del servizio idrico, e pertanto non necessita di ulteriori risorse». L'assessore regionale al Territorio e Protezione civile Pietro Foroni replica al Comitato Gaia di Gavardo, che nei giorni scorsi aveva sottolineato come tra i 9 interventi urgenti in ordine alle opere in materia di servizio idrico integrato - per i quali arriveranno nella nostra provincia 10 milioni di euro nel triennio - non ci fosse appunto il collettamento della sponda bresciana del Benaco. «IL QUADRO FINANZIARIO sottoscritto col protocollo d'intesa tra il ministero dell'Ambiente e le Regioni Lombardia e Veneto prevede una ripartizione di costo per le opere di 132 milioni per la sponda bresciana e 88 per quella veronese - precisa Pietro Foroni che la scorsa settimana aveva fatto il punto sui contributi messi a disposizione dell'Ato-. Dei 132 milioni di Brescia, 60 sarebbero coperti col contributo del ministero, mentre 72 sarebbero a carico della tariffa idrica». LA REGIONE «RIBADISCE comunque l'urgenza in ordine alla progettazione e realizzazione del collettore del Garda, e insiste affinché le autorità chiamate a mettere a punto l'agenda operativa dell'intervento strategico trovino in tempi rapidissimi le necessarie soluzioni».



L'assessore Pietro Foroni